

CALENDASCO

Oggi uffici comunali chiusi per lavori di ristrutturazione

CALENDASCO - (mm) Oggi, giovedì, gli uffici comunali di Calendasco resteranno chiusi al pubblico. Chiusura necessaria per un intervento di ristrutturazione dell'antico edificio che ospita il Comune. Gli uffici riapriranno al pubblico venerdì, fatta eccezione per la biblioteca la quale riaprirà lunedì.

BORGONOVO - Borgonovo ospita questo fine settimana la seconda festa provinciale di Libertà, la rivista mensile nazionale di Spi Cgil (sindacato dei pensionati). La manifestazione, aperta a tutti, si terrà negli spazi dell'auditorium della rocca comunale con inizio domani, venerdì, pomeriggio dove alle 15 interverrà la segretaria generale nazionale di Spi Cgil Carla Cantone. Coordinerà l'intervento Tamer Favali che è il segretario provinciale Spi Cgil. In serata ci sarà una cena, necessaria la prenotazione pres-

Borgonovo, da domani festa dello Spi Cgil

so le leghe Spi del territorio. Si proseguirà con una serata dedicata alle storie delle donne partigiane piacentine con ospite Lara Meloni, che presenterà una ricerca storica accompagnata da musiche e voci narranti. Il segretario provinciale Anpi Bruno Reppetti tratterà un ricordo di Delfina Losi, militante antifasci-

sta borgonovese protagonista delle lotte dei braccianti di inizio Novecento, prima donna eletta in consiglio comunale nel 1946. Sabato 14 settembre (dalle 9) tavola rotonda su politiche di contrasto alla povertà e alla marginalizzazione sociale. Saranno presenti Carlo Capelli, Giovanna Palladini e Giovanni Ferrari ri-

spettivamente dei distretti di Ponente, Piacenza e Levante e Bruno Pizzica segretario regionale Spi Cgil. In serata nei giardini di lato la rocca comunale si esibirà un'orchestra di musica swing e un gruppo di musica anni '50 e '60 il cui nome, Banda Isacco, è un tributo al medico Isacco Del Val di Pontenure che visitava i pazienti a cavallo. In caso di maltempo anche le esibizioni musicali si terranno nei locali dell'auditorium della rocca comunale (ingresso dal fossato).

mar.mil

STASERA A BORGONOVO

Degustazioni, musica, sfilata e negozi aperti per la "Notte Stellata"

BORGONOVO - (mm) Oggi a Borgonovo la 2ª Notte stellata. Dalle 19 in via Roma, con il comitato Borgonovo futura e il supporto di Pro loco Polisportiva Motziana e parrocchia, degustazioni a lume di candela. Musica, animazione, yugioh skoooby doo, negozi aperti e in piazza Garibaldi dalle 22 sfilata di moda.

GAZZOLA - I ladri sono passati dalla finestra dopo avere divelto le sbarre di protezione e rotto i vetri

Razzia nella chiesa di Momeliano

Rubati oggetti d'epoca tra cui un leggio, due tavolini e 12 candelabri

GAZZOLA - Sono passati dalla finestra dopo avere divelto le sbarre di protezione e mandato in frantumi i vetri. Così a Momeliano, piccola frazione di Gazzola, i ladri sono riusciti a mettere piede nella chiesa parrocchiale. Una volta dentro hanno arraffato solo le sole cose di valore che sono riusciti a racimolare al volo. Si tratta di un leggio e di due tavolini che risalirebbero all'inizio dell'Ottocento, oltre a dodici candelabri in legno dorato, anche questi piuttosto antichi: tutti pezzi pregiati per un antiquario.



MOMELIANO - A sinistra il palo utilizzato per sradicare le sbarre dell'inferriata che proteggeva una finestra della chiesa (nella foto accanto); una volta dentro i ladri si sono impossessati di un leggio e due tavolini dell'800 e di 12 candelabri in legno dorato anch'essi d'epoca (foto Todeschi)

sono entrati è rivolta verso il campo sportivo "M. Baldini-Rizzi", sede della nota festa del Villeggiante d'agosto e il parroco del paese, don Fausto Capucciati, risiede in un paese limitrofo. Un luogo piuttosto riparato da occhi indiscreti dunque, e dove, chi ha pensato al furto, ha avuto tutto il tempo di poter agire senza ec-

cessiva frenesia e senza preoccupazioni legate ai possibili rumori. Da quanto ritrovato sul luogo, i ladri, in un primo tempo, hanno con tutta probabilità pensato di scardinare le sbarre di ferro con un lungo palo di legno: tentativo fallito, visto che l'improvvisata leva è stata ritrovata spezzata sotto alla finestra. E'

servito un supporto in ferro reperito a pochi metri dalla finestra per centrare l'obiettivo: le inferriate sono saltate e per i ladri non è restato che fare ingresso nella sagrestia prima di razzare tutto il possibile. Sui fatti stanno indagando i carabinieri della stazione di Agazzano.

cotode

AGAZZANO - Al lavoro ben otto gruppi



AGAZZANO - Un momento della manifestazione benefica degli alpini (foto Bersani)

Un nuovo ecografo in ospedale grazie alla "grigliata" degli Alpini
Sarà destinato al presidio di Castelsangiovanni

AGAZZANO - Il grande cuore degli alpini ha battuto a favore dell'ospedale di Castelsangiovanni, che a breve potrà dotarsi di un moderno ecografo palmare di cui fino ad oggi il presidio ospedaliero unico della Valtidone e Valluretta era sprovvisto. A rendere possibile l'acquisto di questo costoso apparecchio, che potrà permettere analisi veloci e più funzionali evitando faticosi spostamenti ai pazienti allettati e a quelli impossibilitati a muoversi, è stata la "Grigliata verde" organizzata l'altra sera da ben otto gruppi alpini ad Agazzano.

A rispondere all'appello lanciato dalle penne nere di Agazzano, Piozzano, Pecorara, Pianello, Borgonovo, Sarmato, Ziano e Castelsangiovanni sono state oltre seicento persone che hanno affollato gli spazi antistanti la sede degli alpini di Agazzano. Qui i volontari delle otto sezioni hanno unito le loro forze e le loro attrezzature per dar vita a una serata tutta all'insegna della convivialità e della solidarietà a favore del reparto di medicina del presidio ospedaliero di Castelsangiovanni, a cui sarà destinato il nuovo ecografo palmare.

La grigliata organizzata ad Agazzano è stata preceduta da un momento di riflessione con l'alzabandiera di fronte la sede degli alpini inaugurata solo un anno fa e dedicata a Mario Bosselli. All'alzabandiera hanno preso parte i capigruppo delle

diverse sezioni impegnate tra cui Bruno Merli (Agazzano), Pierangelo Arati insieme a Sesto Marazzi (Sarmato), Piero Bosini (Borgonovo), Massimo Bergonzi (Castelsangiovanni), Bruno Ferrari (Ziano), Mario Aradelli (Pianello), Piero Valorosi (Pecorara) e Leopoldo Gogni (Piozzano). Tra i presenti c'erano anche i consiglieri per la bassa Valtrebbia e bassa Valtidone Renato Albasi ed Enrico Bergonzi, il consigliere nazionale Roberto Migli, il consigliere della sezione provinciale Giovanni Tondelli e il vicepresidente della sezione provinciale Pierluigi Forlini i quali hanno ricevuto il plauso del sindaco di Agazzano Lino Cignatta e di tutte le autorità presenti. Dopo l'alzabandiera è iniziata la festa che ha riunito centinaia di persone e che ha visto le penne nere dei vari gruppi organizzatori alternarsi e darsi da fare agli stand per servire salamelle, spiedini e polenta, andati letteralmente a ruba.

«Dopo il concerto organizzato lo scorso anno per raccogliere fondi a favore del terremoto dice il vicepresidente Forlini - quello allestito l'altra sera ad Agazzano era il secondo evento che ha visto la collaborazione di tutti e otto i gruppi insieme. Non ci aspettavamo un tale successo di pubblico a cui diciamo grazie, perché grazie alla loro partecipazione sarà possibile acquistare l'ecografo».

Mariangela Milani

OTTONE - Ottone ha due cittadini onorari in più: il riconoscimento, assegnato dal sindaco Giovanni Piazza a due professori di fama internazionale, è per chi non ha mai dimenticato le sue radici, e, anzi, ne ha fatto ali con le quali portare il nome della Valtrebbia nel mondo. Così è per Flavio Nuvolone, la cui rivista, "Archivum Bobiense", arriva oggi in Giappone e in California, riportando la storia di Bobbio al centro dell'attenzione degli studiosi oltre Europa. Così è anche per Giovanni Calamari che ha brevettato rivoluzionari prodotti chimici per ripristinare e proteggere dagli agenti atmosferici viadotti, gallerie, dighe e palazzi. A lui è stata conferita dal Presidente della Repubblica l'alta onorificenza di Grande Ufficiale della Repubblica Italiana (riconoscimento assegnato 'motu proprio' da Sandro Pertini nel 1985), di Cavaliere, di Ufficiale e di Commendatore: in paese, non a caso, Calamari è conosciuto anche come "Commenda" oltre che come l'amico Giovanni. «In gioventù come geometra progettai le prime strade di montagna che collegavano i paesini alla provinciale di fondo valle - ricorda Ca-

Il riconoscimento assegnato dal sindaco Ottone ha scelto: Nuvolone e Calamari cittadini onorari



Erminio Crenna, Giovanni Calamari, il sindaco Giovanni Piazza e Flavio Nuvolone

lamari, 83 anni - Come geologo, conclusi i primi rilievi in barca per la costruzione della diga sul Po. Sono anche storiografo del Monte Dego, da me definito come il "monte più storico d'Italia": questi luoghi sono la mia vita, perché qui, a Ottone, mi sono sposato 52 anni fa con Piera dei

marchesi Malaspina di Orezza. Quel momento mi ha dato nuova vita, siamo rimasti sempre uniti: abbiamo avuto una figlia, Beatrice, giornalista, anche lei già Cavaliere e Ufficiale. Torniamo in queste montagne ogni anno».

Per Nuvolone essere cittadino

onorario di Ottone significa ritrovare il proprio «radicamento», dice. «Ho lasciato questo paese quando avevo due anni e sono stato allevato da mio zio e da mia zia a Basilea - spiega il professore -. Oggi ho 66 anni e non posso che esprimere riconoscenza nei confronti della gente di Ottone che non ha mai dimenticato me e la mia famiglia: mio papà Gaetano era di Ottone Soprano, mentre la mia mamma, Giovanna Troglio, era di Cariseto. La Valtrebbia e Bobbio hanno un'importanza fondamentale nel contesto italiano ed europeo dal punto di vista storico attraverso la figura di Colombano e quella di Gerberto diventato Silvestro II: a loro ho dedicato i miei studi».

«Questi nostri cittadini onorari sono punti di riferimento per tutti noi - ha detto Piazza -. Abbiamo valutato attentamente i curricula e la scelta è stata all'unanimità: Nuvolone è direttore di Archivum Bobiense, editore e docente all'Università di Friburgo in Svizzera. Calamari a Milano ha fatto rapida carriera, diventando direttore generale di un'industria leader mondiale nel settore edile».

Elisa Malacalza

NIBBIANO - Il Valtidone Wine Fest approda a Nibbiano: con DiTerreDiCibiDiVini si svolgerà sabato e domenica la terza tappa del festival itinerante dei vini. Il momento clou è atteso per domenica, ma ci sarà un prologo sabato nel caratteristico Borgo Mulino Lentino, dove l'associazione la Strada dei Mulini darà vita a "Il mangiare d'un tempo". A partire dalle 20 (su prenotazione) si potranno degustare piatti preparati con vecchie ricette accanto a mariola, ciccioli, lardo coppato, zuppa di ceci, *turta c'ul musc*, tortelli con le ortiche e *batardè*, co serviti con i vini locali. Chi lo vorrà potrà visitare il museo dell'arte molitoria. Domenica piazza Martiri o-

TERZA TAPPA DEL "WINE FEST" - Anche un convegno con Massobrio Nibbiano sabato e domenica esibirà i gioielli dell'enogastronomia locale

spiterà per l'intera giornata (l'inaugurazione sarà alle 10,30) degustazioni guidate di vini, passiti autoctoni e da dessert in modo particolare, di cui esperti sommelier illustreranno le peculiarità. Si prevede la presenza di una ventina di cantine locali insieme ad una cantina di Salsomaggiore con il passito Pensiero. Ai vini verranno abbinati prodotti Deco, tra cui *batardè*, coppa arrosto di Genepreto, treccia di pane di Trevozzo e poi ancora tortelli con le ortiche, sa-

lumi dop, tartufi, formaggi, olio locale ecc. Gli esercenti allestiranno apposite isole dedicate a trippa, cotechino, *pisarei*, torta di patate, mosto, *batardè* e *burtleina* preparata dall'associazione Nuova Curte Neblani. Dalle 15,30 si terrà un convegno sul tema: "Uva e territorio" nella piazzetta della chiesa. Interverranno il giornalista di economia agricola ed enogastronomia Paolo Massobrio insieme a Roberto Miravalle, presidente Consorzio vini doc, Fabio Ber-

nizzoni, presidente Strada dei vini e dei sapori dei colli piacentini, Giancarlo Spezia, fondatore tra le altre cose di Tecnovict, azienda specializzata nello studio e costruzione di macchine operatrici per il vigneto. Ci sarà una "Vetrina del vino passito piacentino", con i passiti di una trentina di aziende piacentine nella cornice di una mostra fotografica su "Vino passito in Valtidone" dell'associazione La Strada dei Mulini. Oltre agli stand di prodotti biologici e per celiaci saranno organizzate visite guidate



NIBBIANO - L'incontro per presentare la manifestazione del weekend

al borgo di Nibbiano e sarà possibile apprezzare la mostra "La cucina in Valtidone", dell'omonima associazione. Ci sarà musica folk lungo le vie del borgo. «Quest'anno - ha sottolineato l'assessore Daniele Razza durante la presentazione dell'evento - riusciamo ad unire i prodotti tipici con il territorio, i vini e la cultura del bere con la tradizione gastronomica». Giuseppe Barocelli Schianchi, di Coldiretti Piacenza, ha ricordato la presenza del gazebo della Bottega di Campagna Amica, mentre l'assessore provinciale Manuel Ghilardelli ha ribadito l'importanza della rassegna in un'ottica di promozione turistica.

mar.mil